

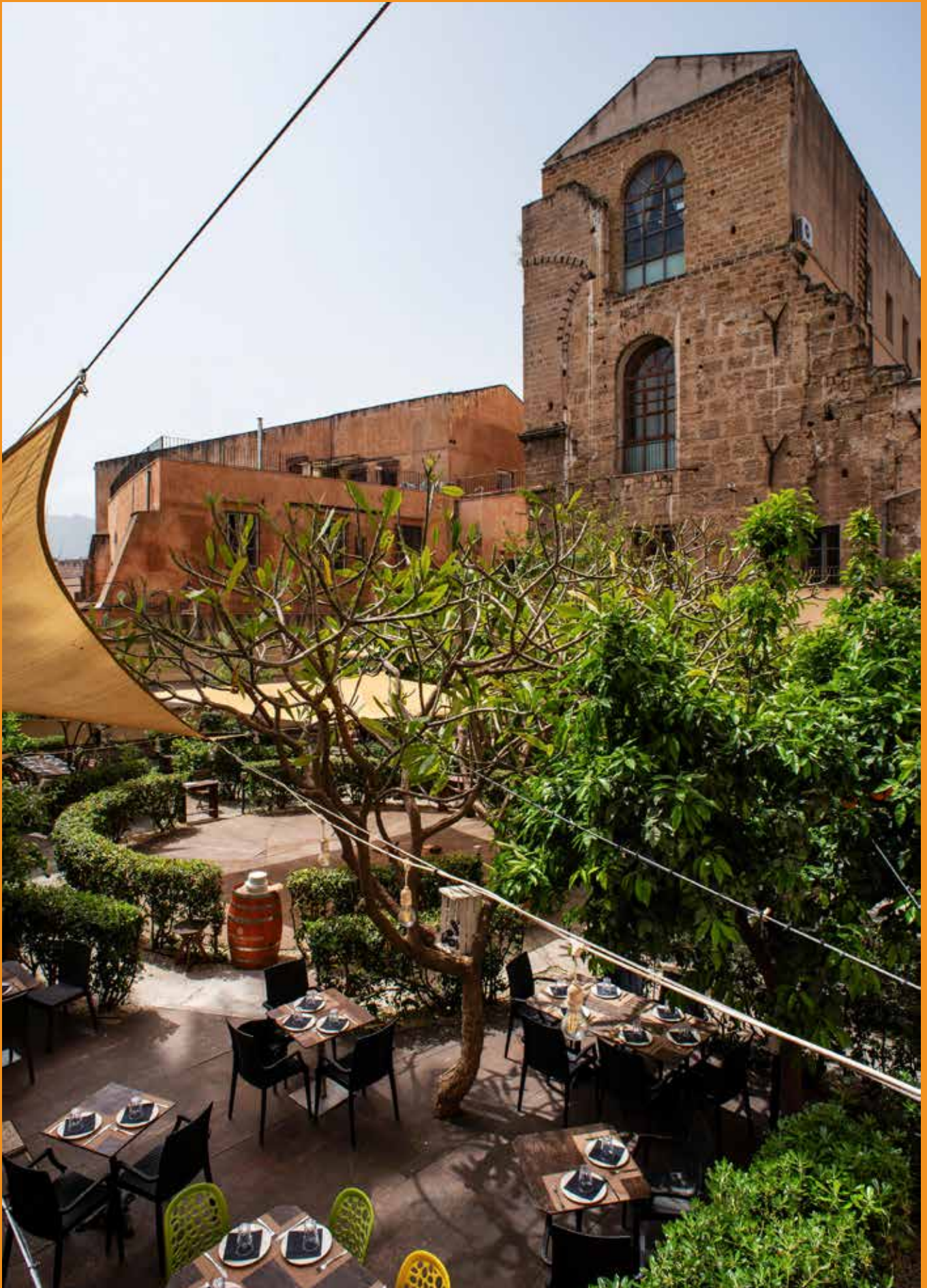


COOPERATIVA SOCIALE
RIGENERAZIONI
ONLUS

BILANCIO D'IMPATTO SOCIALE 2025

COOPERATIVA SOCIALE RIGENERAZIONI ONLUS





INDICE

LETTERA DEI SOCI	5
METODOLOGIA	7
1. COOPERATIVA SOCIALE RIGENERAZIONI ONLUS	9
1.1. La Mission, la Vision ed il Valore della Cooperativa	13
1.2 Il nostro mondo: associazioni, partner, istituzioni e reti	16
1.3. Il territorio e la comunità in cui operiamo	21
1.4. Il sistema della governance della e la partecipazione	25
1.5 Le nostre attività	29
2. IL NOSTRO LAVORO SECONDO UNA LETTURA ATTENTA AL MODELLO ESG	45
2.1. Analisi della cooperativa sul pilastro "E" (Ambiente)	47
2.2. Analisi della cooperativa sul pilastro "S" (Social)	49
2.3. Analisi della cooperativa sul pilastro "G" (Governance)	51
3. L'AGENDA 2030 E I BES. I PRINCIPALI MIGLIORAMENTI DELL'ANNO 2025, LE CRITICITÀ E I PROPOSITI PER IL 2026.	53
3.1 Il mondo del lavoro	55
3.2 Diritti e relazioni sociali	57
3.3 Comunità	61
4. STAKEHOLDER ENGAGEMENT E QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE	63
5. LE CONTROVERSIE	73
6. STRATEGIE FUTURE E CONCLUSIONI	75



LETTERA DEI SOCI

Care colleghe e cari colleghi,

anche quest'anno è per me un privilegio aprire questo documento con un messaggio di gratitudine e vicinanza.

Il Bilancio Sociale della cooperativa Rigenerazioni

è prima di tutto vostro: lo avete costruito con le vostre riflessioni, i vostri sguardi critici e, soprattutto, con le fatiche e le gioie del lavoro quotidiano.

Sappiamo bene quanto le nostre giornate siano dense, a volte frenetiche, e quanto sia difficile fermarsi a guardare ciò che stiamo costruendo. Eppure è proprio questo che il Bilancio Sociale ci chiede: una pausa, uno spazio di senso in cui riconnetterci con la Visione che ci unisce — la crescita di una Comunità, la solidarietà, il supporto a chi vive situazioni di fragilità. Un momento per ricordarci che ogni gesto, anche il più piccolo, si iscrive in qualcosa di più grande.

E i frutti di questo impegno ci sono, e sono concreti.

Nel 2025 la cooperativa ha assunto — e fatto assumere da aziende esterne — **16 persone in esecuzione di pena**. Sedici storie che hanno cambiato direzione, sedici opportunità costruite con pazienza, competenza e fiducia. Non è un numero: è la misura di ciò che siamo capaci di fare quando lavoriamo con metodo e con cuore. Quella metodologia, nata e consolidata qui da noi, sta oggi viaggiando su tutto il territorio nazionale, condivisa con altre cooperative, disseminata come una buona prassi che può moltiplicarsi e generare nuove opportunità altrove. È la prova che ciò che costruiamo non resta dentro i nostri confini, ma contamina — nel senso più bello del termine — chi ci incontra.



Eppure, accanto a questi risultati, sappiamo con altrettanta onestà che c'è **un lavoro interno che dobbiamo continuare a fare** — e che possiamo fare meglio. La capacità di parlarci, di comunicare davvero, di connetterci tra noi non è qualcosa che si dà per acquisita: è una conquista quotidiana, fragile e preziosa, che richiede attenzione e cura costante. Siamo consapevoli che la nostra organizzazione può crescere anche in questo, che ci sono margini di miglioramento nel modo in cui ci ascoltiamo, ci coordiniamo, ci raccontiamo le cose. Non lo diciamo con autocritica sterile, ma con la lucidità di chi sa che costruire una comunità autentica è un percorso lungo, non una destinazione. Un percorso in cui siamo tutti dentro, nessuno escluso — e in cui ognuno, con il proprio contributo, può fare la differenza.

Stiamo aprendo **nuovi capitoli**, e lo facciamo con la consapevolezza di chi sa che ogni inizio richiede coraggio. In nuovi territori, dove la cooperativa muove i suoi primi passi, stiamo avviando progetti e servizi dedicati all'inclusione socio-lavorativa di persone a rischio di marginalità: persone che spesso la società fatica a vedere, e che noi scegliamo invece di mettere al centro. Portare la nostra esperienza in contesti nuovi significa ricominciare, in parte, da capo — **imparare le geografie umane di luoghi che non conosciamo ancora**, costruire fiducia con comunità che non ci conoscono, trovare alleati tra enti e organizzazioni con cui ancora non abbiamo percorso strada insieme. È un lavoro paziente, che non dà risultati immediati, ma che ha radici solide perché si fonda su anni di prassi consolidata e su una visione chiara di cosa voglia dire inclusione vera. A questo si affiancano nuove

collaborazioni con enti sul territorio nazionale ed europeo, eventi di disseminazione e advocacy che portano la nostra voce — e la nostra esperienza — in contesti sempre più ampi, **oltre i confini dentro cui spesso ci muoviamo**. Sono sfide che accettiamo con la stessa determinazione di sempre, sapendo che ogni nuovo inizio porta con sé incertezza, ma anche la straordinaria possibilità di crescere e di far crescere gli altri.

Gli obiettivi che ci attendono sono chiari:

consolidare ciò che abbiamo costruito, prenderci cura dei servizi esistenti con la stessa attenzione con cui li abbiamo avviati, e continuare ad aprirci — a nuovi territori, a nuovi partner, a nuove idee.

Viviamo in una società complessa, attraversata da dinamiche sociali difficili, in cui la marginalità, l'esclusione e la fragilità sembrano spesso avere la meglio. Ma noi sappiamo — e lo vediamo ogni giorno — che nel nostro piccolo è possibile fare la differenza. Creiamo comunità. Costruiamo reti. **Trasformiamo le relazioni in opportunità e le difficoltà in percorsi di crescita**. E ogni volta che lo facciamo, contribuiamo a un mondo un po' più giusto, un po' più solidale. Non è poco. È, anzi, moltissimo.

Con gratitudine e con stima.

Alessandro Padovani
Presidente

METODOLOGIA

Per la redazione di questo Bilancio d'Impatto abbiamo adottato una metodologia che integra diversi modelli teorici. Negli anni, infatti, abbiamo consolidato le competenze acquisite traducendole in pratiche quotidiane, con l'obiettivo di analizzare il nostro operato attraverso un equilibrio costante tra dati quantitativi e qualitativi.

Il nostro framework di riferimento si ispira agli standard ESG e alla loro declinazione nazionale tramite gli indicatori BES (Benessere Equo e Sostenibile) dell'Istat. Questa scelta ci permette di individuare domini e indicatori specifici a supporto dell'analisi dei punti critici e dei traguardi raggiunti. Lavoriamo in un'ottica di miglioramento continuo: un percorso ciclico in cui pianificare, verificare, correggere e agire per il cambiamento sono fasi integranti e costanti del nostro fare.

Il documento si articola in quattro sezioni principali:

- **Prima parte:** un'introduzione descrittiva che illustra sia i risultati quantitativi dei singoli servizi, sia i cambiamenti generati nelle persone e nella comunità.
- **Seconda parte:** un'analisi focalizzata sulla governance, che esplora come la cooperativa ha sviluppato le proprie attività e definisce l'orizzonte teorico, pratico e valoriale su cui si è fondato il lavoro dell'anno.
- **Terza parte:** un approfondimento sugli obiettivi ESG e BES, con un focus sui principali cambiamenti generati e sulle criticità emerse.
- **Quarta parte:** uno spazio dedicato agli stakeholder, che raccoglie i risultati di focus group e questionari per restituire la percezione esterna sull'operato dell'anno trascorso.

L'intero impianto metodologico ha come sfondo la Teoria del Cambiamento (Theory of Change). Dal punto di vista qualitativo, questo approccio mette al centro le persone per cui i servizi sono stati progettati, rendendole parte attiva di un percorso in cui vivono il cambiamento, si riappropriano della propria vita e vedono riconosciuti i propri diritti.

2016



NASCE LA COOPERATIVA SOCIALE RIGENERAZIONI ONLUS

Nasce per gestire il progetto "Cotti in Fragranza" all'interno dell'Istituto Penale Minorile Malaspina di Palermo. Avvio del laboratorio di prodotti da forno con finalità formative, rieducative e di impresa sociale.

PROMOSSO DA

- Istituto Penale Minorile di Palermo
- Opera Don Calabria
- Associazione Nazionale Magistrati
- Fondazione San Zeno



2018



APERTURA DEL SECONDO NUCLEO OPERATIVO A CASA SAN FRANCESCO

Ex Infermeria dei Cappuccini del 1600, diventa il cuore delle attività fuori dal carcere.



Si rafforza il collegamento tra attività intra-murarie ed extra-murarie per percorsi di reinserimento reale e duraturo.

2019



INAUGURAZIONE DEL GIARDINO BISTROT "AL FRESCO"

Uno scrigno verde nel cuore di Palermo.



Entra nell'Alleanza dei Cuochi Slow Food.

IDENTITÀ DEI DUE SPAZI PRODUTTIVI



MALASPINA
Produzione dolciaria e pasticceria



CASA SAN FRANCESCO
Produzione di cibo fresco su commissione e catering



In 6 anni il progetto diventa **Impresa Civile**, tra le più premiate in Italia.

2020 2022



CRESCITA E AMPLIAMENTO DELL'IMPATTO



I prodotti "Cotti in Fragranza" sono presenti in circa **40 punti vendita in Italia e all'estero**.



Coinvolgimento di altri 4 Istituti di Pena con attività di formazione e orientamento al lavoro:

CC Pagliarelli • CR Ucciardone di Bona
CC Burrafato • CC Cavadonna



Costruiamo percorsi inclusivi valorizzando le competenze e favorendo l'incontro tra opportunità, innovazione e comunità.

2023



Apertura di **CASA SAN FRANCESCO ROOMS**, spazio per la ricezione extra alberghiera e punto di riferimento per l'accoglienza turistica sociale.



Avvio della **FATTORIA DIDATTICA SANT'ONOFRIO** a Trabia (PA), luogo di crescita e integrazione tra giovani con dipendenze, ragazzi down e giovani del territorio.



Formazione, meeting, convegni e attività per associazioni ed enti.



Un anno di nuove aperture e nuove alleanze per generare valore sociale e occupazione.

2024



Le attività al pubblico della fattoria crescono: laboratori di educazione ambientale per famiglie e scuole.



Produzione e vendita di miele e formaggi.



Iniziamo la nostra avventura fuori dalla Sicilia: apertura di un laboratorio di prodotti da forno a Casal di Principe (CE) in un bene confiscato alla mafia.



Continuiamo a generare opportunità, dentro e fuori i luoghi di detenzione.

2025



LAVORIAMO PER IL FUTURO

Sviluppo di due importanti nuovi progetti che inaugureremo nel 2026:

- La terrazza culturale di Casa San Francesco
- Il bar-bistrot inclusivo a Ferrara



Nuovi orizzonti per un'impresa sociale che continua a innovare.

2026 (previsto)



GUARDIAMO AVANTI

Inaugurazione ufficiale di:

- Terrazza culturale di Casa San Francesco
- Bar-bistrot inclusivo a Ferrara



Per costruire insieme un futuro di libertà, dignità e comunità.

DAL 2016 COLTIVIAMO RELAZIONI, GENERIAMO LAVORO, COSTRUIAMO FUTURO.

Grazie a chi cammina con noi.

1. COOPERATIVA SOCIALE RIGENERAZIONI ONLUS

La cooperativa sociale Rigenerazioni Onlus, nasce nel 2016 per gestire il progetto **Cotti in Fragranza**, il laboratorio di prodotti da forno attivo all'interno dell'Istituto Penale per i Minorenni di Palermo che ha come obiettivo la definizione di percorsi di apprendimento finalizzati alla realizzazione di **un'impresa sociale** e che sia al contempo sostenibile e basata su una precisa etica della responsabilità.

Il progetto, promosso dall'Istituto Penale per i minorenni di Palermo, dall'Opera Don Calabria, dall'Associazione Nazionale Magistrati e dalla Fondazione San Zeno, con l'ambizione di essere una start-up innovativa a vocazione sociale, diventa nel giro di 6 anni Impresa Civile, tra le più premiate in Italia.

Dalla produzione dolciaria (principalmente di frollini e grandi lievitati), venduti in circa 40 punti vendita in Italia ed all'estero, la cooperativa sceglie di aprire un

secondo nucleo operativo nel 2018, fuori dalle mura detentive, a **Casa San Francesco**, un'ex Infermeria dei Cappuccini del 1600, dove si svolgono le attività di packaging a marchio "Cotti in Fragranza", l'organizzazione dei catering (ampliandone le attività), del fresco e dei cibi da asporto, della fornitura dei pasti per alcuni dei poli per i senza dimora della città.

Per la cooperativa rimane molto importante essere dentro il complesso Malaspina perché è un gesto politico necessario, così come è necessario promuovere attività significative - di vera inclusione, formativa e rieducative - all'interno delle carceri. Ma è chiaro anche che non possono essere definiti stabili percorsi di reinserimento sociale se non si innesta un **saldo collegamento tra le attività intra-murarie e le attività extra-murarie**.

Nella nostra mission è imprescindibile infatti che le persone che incontriamo dentro le carceri, una volta fuoriuscite dalle mura detentive, vivano fuori la

loro condizione di persone libere e vivano il distacco da quel luogo in cui hanno vissuto la loro pena. Da qui la scelta di fare un passaggio in avanti perché è importante avere il pensiero a un futuro fuori; un pensiero di libertà che ci può aiutare nelle fatiche del quotidiano.

Nel settembre del 2019 la cooperativa inaugura, inoltre, all'interno di Casa San Francesco l'apertura del giardino bistrot "**Al Fresco**", uno scrigno verde nel cuore di Palermo. Il Bistrot riesce, per la qualità dei suoi prodotti, ad entrare nell'Alleanza dei Cuochi di Slow Food. Dall'apertura del secondo nucleo operativo si delinea maggiormente l'identità dei due spazi produttivi. Il laboratorio all'interno del Malaspina diventa luogo esclusivo di produzione dolciaria (compresa la pasticceria) e Casa San Francesco per la produzione di cibo fresco su commissione. La cooperativa non si ferma, ha altri sogni ed altri obiettivi.

Grazie al sostegno di diversi partner ha aperto e avviato a maggio 2023 uno spazio per la "ricezione turistica extra alberghiera" chiamato **Casa San Francesco Rooms**, diventato un punto di riferimento per l'accoglienza turistica sociale in centro storico. Infatti oltre ai turisti che accoglie, sono molte le associazioni e gli enti in generale che scelgono la struttura di accoglienza come luogo di meeting, convegni intensivi, formazioni.

Da alcuni anni la cooperativa Rigenerazioni si impegna a trasferire, a livello nazionale, una metodologia di inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione di pena che premia la socialità delle informazioni e la democraticità delle scelte, e che attiva canali di fuoriuscita dal carcere capaci di generare una reale autonomia lavorativa e sociale, valorizzando il singolo come agente economico e politico e coinvolgendo la collettività

e il tessuto produttivo nella definizione di percorsi inclusivi e riparativi, favorendo l'incontro tra opportunità e innovazione

L'obiettivo specifico è la **definizione di iter lavorativi stabili**, sia attraverso l'ampliamento dei servizi della cooperativa attivi, diversificando le offerte della ristorazione e aggiungendo quello della ricezione turistica, sia attraverso il collegamento con tutto il tessuto produttivo della città. Finalità raggiunta attraverso mirate strategie di inclusione socio-lavorativa che attuino un efficace collegamento tra carcere e territorio, competenze individuali, mercato e comunità. Il 2023 vede anche l'avvio della **Fattoria didattica Sant'Onofrio**, a Trabia, in provincia di Palermo, luogo di crescita e di integrazione tra giovani con problemi di dipendenze, ragazzi down e giovani del territorio. Un luogo in cui riscoprire il contatto con la natura e vivere il nostro impegno di impresa sostenibile e attenta alle nuove generazioni. Nel 2024 le attività al pubblico della fattoria diventano più consistenti e tante famiglie e scuole entrano in contatto con i nostri ragazzi, acquistano il miele o il formaggio prodotti e possono usufruire dei laboratori di educazione ambientale che realizziamo tutto l'anno.

Nel 2024 iniziamo la nostra avventura fuori dal territorio siciliano avviando un nuovo laboratorio per la produzione di prodotti da forno in Campania, in un bene confiscato alla mafia a **Casal Di Principe**. Il 2025 lavoriamo per lo sviluppo di **due importanti nuovi progetti** che inaugureremo nel 2026: la terrazza culturale di Casa San Francesco e il bar-bistrot inclusivo a Ferrara.





1.1. LA MISSION, LA VISION ED IL VALORE DELLA COOPERATIVA

VISION

Immaginiamo un futuro in cui i confini – fisici, sociali o penali – cessano di essere barriere per trasformarsi in spazi di rigenerazione condivisa. Perseguiamo l'interesse generale della comunità coltivando un'economia civile capace di abbattere ogni forma di marginalità. Vogliamo dimostrare che la vulnerabilità umana, se accolta e valorizzata attraverso percorsi di vera inclusione, può trasformarsi in un capitale di inestimabile valore economico, politico e sociale per l'intera collettività.

MISSION

Progettiamo, attiviamo e scaliamo modelli d'impresa sociale innovativi e sostenibili, capaci di rispondere alle reali necessità dei territori e del mercato. Traduciamo la nostra visione in azioni concrete d'integrazione socio-economica, creando un collegamento saldo e imprescindibile tra le attività intra-murarie ed extra-murarie. Attraverso la filiera dell'eccellenza gastronomica, del turismo sociale e della sostenibilità ambientale, offriamo alle persone a rischio

di esclusione o in uscita dal circuito detentivo percorsi professionali stabili e personalizzati, finalizzati alla conquista di una reale autonomia e di un futuro di piena libertà.

I NOSTRI VALORI FONDANTI

- **Mutualità Pura e Assenza di Speculazione:**

La nostra operatività è guidata dal principio del reinvestimento sociale. Non inseguiamo il profitto privato, ma la massimizzazione dell'impatto positivo sulla comunità e il benessere della base sociale.

- **Il Lavoro come Strumento di Libertà e Dignità:**

Crediamo che il vero reinserimento sociale passi da competenze reali e competitive sul mercato. Creiamo stabilità occupazionale e percorsi di crescita professionale per garantire a ogni socio lavoratore e collaboratore il diritto di essere un agente economico attivo.

- **Partecipazione Democratica e**

Corresponsabilità: Appliciamo una proposta metodologica basata sulla socialità delle informazioni e sulla democraticità delle scelte. Ogni lavoratore è valorizzato nella sua individualità ed è chiamato a partecipare attivamente alle decisioni strategiche della cooperativa.

- **Rigenerazione Territoriale e Legalità**

Ristorativa: Agiamo sul tessuto sociale riabitando complessi storici, gestendo beni confiscati alle mafie e promuovendo l'alleanza con le comunità locali. Curiamo l'impatto ambientale e intergenerazionale per restituire valore, bellezza e sicurezza ai territori che ci ospitano.

Impatto complessivo sociale ed economico della Cooperativa Rigenerazioni Onlus

IMPATTO SUL TERRITORIO E SUI CLIENTI

BISCOTTIFICIO

610.000

biscotti prodotti

4.200

grandi lievitati
prodotti

CUCINA SOCIALE

64.500

pasti preparati
per i poli diurni
e notturni e per
il centro educativo

CATERING

60

giornate
di catering

BISTROT

32.000

persone che hanno
pranzato/cenato
al nostro bistrot

EVENTI PRIVATI

2.400

persone che hanno
organizzato i loro
eventi privati

EDUCAZIONE

2.700

studenti
incontrati

ROOMS

1.055

persone ospitate
nelle nostre Rooms

3.460

notti occupate

FATTORIA

800

visitatori

OLIO

850 lt

di olio prodotto

MIELE

160 kg

di miele prodotto

IMPATTO SOCIALE

60

persone
profilate

19

tirocini

5

stage

18

persone
dipendenti
a rischio
marginalità

4

messi alla prova /
attività di
pubblica utilità

16

persone
assunte/fatte
assumere da
aziende esterne

1.2 IL NOSTRO MONDO: ASSOCIAZIONI, PARTNER, ISTITUZIONI E RETI

Gli enti del terzo settore



Le reti



I partner e fornitori



10 Enti pubblici e istituzioni educative



COMUNI E SERVIZI PUBBLICI

Comune di Palermo
 Comune di Termini Imerese
 Assessorato alle Attività Sociali
 del Comune di Termini Imerese
 Centri per l'Impiego di
 Palermo e Termini Imerese
 Soprintendenza dei Beni Culturali
 INAIL – Sede di Palermo

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

CPIA Palermo
 Istituto Comprensivo Tisia d'Imera
 Istituto d'Istruzione Superiore
 Nicolò Palmeri
 Istituto Gonzaga –
 Centro Educativo Ignaziano

15 Istituti, uffici ed enti dell'amministrazione penitenziaria



ISTITUTI PENITENZIARI

PALERMO

- Casa Circondariale "Pagliarelli – Antonio Lorusso"
- Casa Reclusione Ucciardone Calogero Di Bona"
- Istituto Penale per Minorenni

TERMINI IMERESE

- Casa Circondariale A. Burrafato

SIRACUSA

- Casa Circondariale Cavadonna
- C.R. di Noto
- C.R. di Augusta

NAPOLI

- C.C. Secondigliano

PROVVEDITORATI REGIONALI

- Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sicilia
- Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Campania

SERVIZI PER L'ESECUZIONE PENALE

- Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni – Palermo
- Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Palermo
- Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Siracusa
- Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Napoli
- Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sicilia





1.3. IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ IN CUI OPERIAMO

Palermo è una città dai mille volti: affascinante e contraddittoria, ricca di storia, arte, creatività e umanità, ma anche attraversata da disuguaglianze profonde, povertà radicata e fragilità strutturali. È **la quinta città più popolosa d'Italia**, con oltre 630.000 abitanti (oltre un milione nell'area metropolitana), ma è anche una delle realtà urbane con il più alto tasso di disoccupazione giovanile: secondo l'Istat, nel 2023 **oltre il 45% dei giovani tra i 15 e i 29 anni** risultava fuori dal mercato del lavoro e dai percorsi formativi (NEET).

L'economia cittadina resta fragile e poco diversificata: il **PIL pro capite è tra i più bassi tra i capoluoghi italiani** (circa **17.000 euro**, a fronte di una **media nazionale superiore ai 29.000**), mentre **una persona su tre vive in condizione di povertà relativa**, con una forte incidenza nei quartieri periferici e popolari. A questa condizione di marginalità si somma l'aumento di nuove emergenze sociali, come il diffondersi del consumo di crack tra giovani e giovanissimi nei quartieri più vulnerabili, segnalato da numerosi osservatori locali e nazionali.

Eppure, Palermo è anche città in movimento, laboratorio di sperimentazioni sociali e culturali, città dell'accoglienza (con oltre 140 nazionalità presenti), sede di rassegne internazionali come Manifesta o BAM, candidata a diventare il primo hub portuale culturale del Mediterraneo. È in questo contesto, fragile ma fertile, che si inserisce l'esperienza della **Cooperativa Sociale Rigenerazioni**, nata quasi dieci anni fa nei quartieri storici della città, in risposta a una domanda sociale silenziosa ma crescente: quella di percorsi di dignità, autonomia e riscatto per chi si trova ai margini. Attraverso progetti

di formazione, accompagnamento al lavoro e inclusione sociale – in particolare per persone detenute, ex detenute o in esecuzione penale esterna – la cooperativa ha individuato, grazie a un costante dialogo con gli stakeholder locali, alcune criticità ricorrenti: l'assenza di una formazione professionale realmente spendibile sul mercato, l'inefficienza delle politiche attive del lavoro, la difficoltà di raccordo tra mondo produttivo e mondo penale, la debolezza delle reti comunitarie nei processi decisionali.

In Sicilia, **solo il 15% della popolazione detenuta lavora** (contro il 30% della media nazionale), e di questi **appena lo 0,4% è impiegato da soggetti diversi dall'amministrazione penitenziaria**. Il dato cala ulteriormente se si considera l'attivazione di percorsi formativi qualificanti, che nel 2022 hanno coinvolto **meno del 3% della popolazione detenuta**, contro l'8,3% registrato negli anni Novanta. Il progetto **"Svolta all'Albergheria"**, coordinato dalla cooperativa, ha raccolto dati preoccupanti: su **278 persone profilate** all'interno di 5 istituti di pena e 3 servizi penali esterni della Sicilia, **solo una decina** aveva avuto esperienze di lavoro regolare prima della detenzione. Questi numeri confermano un legame strettissimo tra povertà educativa, esclusione economica e ingresso nei circuiti della devianza.

In un contesto simile, Rigenerazioni ha scelto di puntare su un modello rigenerativo che parte dal basso: costruire percorsi di fuoriuscita dal carcere orientati a una reale autonomia, valorizzando le persone non come soggetti passivi di assistenza ma come **agenti economici, culturali e civici**.

A tal fine, la cooperativa ha investito nel settore turistico-alberghiero, riconoscendone il potenziale di crescita (Palermo ha registrato oltre **1,3 milioni di presenze turistiche nel 2023**, in forte ripresa rispetto al periodo post-pandemico), ma anche il bisogno di professionalità nuove, inclusive, formate sul campo. Rigenerazioni non opera da sola: coinvolge famiglie, imprese, istituzioni, reti del terzo settore, convinta che **la responsabilità sociale della pena sia collettiva**, e che il carcere non debba essere l'ultima frontiera di un welfare in crisi, ma il punto di partenza per un nuovo patto comunitario.

Le sfide sono ancora molte e non solo in ambito carcerario. Negli anni la cooperativa ha allargato il raggio d'azione includendo percorsi di reinserimento socio lavorativo per altre persone a rischio marginalità. Si è già accennato al problema emergente dell'uso di sostanze nei nostri territori, ma l'attenzione va posta anche alla problematica dei senza dimora che si stima siano circa 3000 in città. Le Unità di Strada, gestite dalla Croce Rossa Italiana, hanno effettuato 6.500 interventi nel 2023, offrendo supporto diretto alle persone che vivono in strada, attraverso la distribuzione di coperte, sacchi a pelo e pasti, mentre il Comune ha a disposizione solo 175 posti letto per l'accoglienza.

Ma nonostante queste difficoltà, Palermo resta una città dove l'innovazione sociale è possibile, dove la bellezza nasce dalla mescolanza e la giustizia si costruisce nel quotidiano, tra le persone, nei quartieri, nei luoghi che sanno ancora generare speranza.





1.4. IL SISTEMA DELLA GOVERNANCE DELLA E LA PARTECIPAZIONE

Il sistema di governo della **Cooperativa Sociale Rigenerazioni onlus** è così strutturato:

- Consiglio di amministrazione (CDA)
- Presidente
- Amministratore delegato
- Soci fondatori
- Responsabili di area

La durata del mandato del Presidente è di 3 anni.
L'**attuale Presidente** in carica, per il secondo mandato, è **Alessandro Padovani**.

Il CDA è composto, alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2025, da 7 membri e ha una funzione di **governance integrata** con i responsabili delle Aree che gestiscono direttamente i progetti e i servizi.

Il sistema decisionale e gestionale integrato permette di mettere in luce le diverse sfaccettature delle attività che la cooperativa svolge e di decidere al meglio per le persone che in essa lavorano e per coloro che usufruiscono dei servizi.

Nell'anno 2025 i dipendenti nel momento di attività piena della cooperativa sono stati 22 così suddivisi

n. 22 dipendenti, 4 distaccati dalla Fondazione Don Calabria per il Sociale e 2 collaboratori

di cui 10 a tempo determinato e 16 a tempo indeterminato

di cui 6 donne e 20 uomini

di cui 4 sotto i 30 anni e 22 dai 30 ai 50

I momenti decisionali fondamentali dell'organizzazione sono l'Assemblea annuale a cui partecipano tutti i componenti del CDA ed i Soci, oltre a svariati incontri del CdA in merito alla gestione delle attività ed ai continui incontri tra soci, amministratori e personale.



L'approccio "multi-stakeholder" della governance della cooperativa ha visto quest'anno un allargamento della direzione ai responsabili delle aree e alla responsabile della comunicazione, creando uno spazio decisionale condiviso. Il CDA resta il luogo della macrostrategia, mentre tutto il resto ha una alta partecipazione.

La vita associativa si esercita certamente nella quotidianità delle azioni che vengono realizzate e che definiscono un modello partecipativo di forte impatto, alimentando **l'identità democratica di governance della cooperativa**. Nel 2025 abbiamo anche continuato gli incontri tematici sulla partecipazione con tutti i dipendenti sia in plenaria che in piccoli focus group.

La Cooperativa ha due soci-lavoratori, ma i dipendenti dell'organizzazione concorrono fortemente alle scelte e ne definiscono l'identità e la struttura organizzativa per la gestione di attività e servizi.



1.5 LE NOSTRE ATTIVITÀ



COTTI IN FRAGRANZA

LABORATORIO PER LA PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO ATTIVO
IN IPM - ISTITUTO PENALE MINORILE,
PRESSO CASA SAN FRANCESCO E PRESSO CASAL DI PRINCIPE.



COTTI IN FRAGRANZA

Se non li gusti non li puoi giudicare

Il laboratorio dolciario **“Cotti in Fragranza”** rimane un’importante attività della cooperativa, il nostro cuore pulsante, la prima impresa carceraria a essere avviata dentro un istituto minorile nel Sud Italia. Nel 2025 l’attività del laboratorio è stata costante e questo ci ha permesso di investire maggiormente nei percorsi educativi.

L’intera produzione dei biscotti secchi è stata realizzata all’interno dell’istituto e i ragazzi hanno acquisito competenze ed autonomie.

Nel 2025 sono stati presi in carico 4 giovani ristretti che hanno cominciato l’attività professionalizzante presso il laboratorio.

Le attività esterne, presso Casa San Francesco, invece hanno continuato a sostenere il brand con la produzione di grandi lievitati a Natale e a Pasqua, e il laboratorio a Casal di Principe ha continuato a crescere con la sua linea di cioccolato e di prodotti salati, impiegando 2 nuovi tirocinanti per 6 mesi e coinvolgendo i ragazzi della comunità educativa “Casa Nostra” che a settembre accoglieva i primi ospiti.

Sempre a Casal di Principe si sono svolte diverse attività di supporto al territorio, laboratori con gli scout e con giovani messi alla prova segnalati dall’USSM.

Beneficiari diretti: giovani dell’Istituto Penale per i minorenni e dell’area penale esterna, giovani del SAI, giovani NEET, giovani ospiti della comunità alloggio, donne vittime di violenza, comunità di Casal di principe e San Cipriano, operatori sociali del carcere (funzionari dell’area giuridico-pedagogica ed assistenti sociali)

Beneficiari indiretti: famiglie dei ragazzi, clienti del marchio Cotti in Fragranza, comunità in cui vivono i ragazzi, fornitori, clienti, rivenditori.



Output

4 tirocini formativi all'interno dell'IPM e 2 a Casal di principe,

16.500 kg
di biscotti prodotti (circa 610.000 di biscotti),

4200 grandi lievitati,

200 alunni accolti per cooking class.

Cambiamenti generati:

Dall'esecuzione della pena al protagonismo responsabile (Agency): I giovani passano da soggetti passivi del sistema giudiziario ad attori del proprio futuro. Il rigore del lavoro artigianale insegna che ogni scelta ha un impatto diretto sul prodotto, sulla squadra e sulla società, restituendo ai ragazzi la consapevolezza di essere gli artefici della propria storia.

Abbattimento dello stigma e nuova identità

sociale: L'esperienza nei laboratori (IPM, Casa San Francesco, Casal di Principe) offre un'alternativa all'etichetta della devianza. Sostituendo il ruolo di "detenuto" con quello di "professionista della gastronomia", i giovani attivano una ridefinizione identitaria netta, riconosciuta e premiata dalla comunità esterna.

Autonomia e trasformazione in agenti di

sviluppo: L'acquisizione di competenze tecniche competitive nel settore turistico-alberghiero sviluppa capacità critica e decisionale. I ragazzi non apprendono solo un mestiere, ma la capacità di valutare e scegliere, trasformandosi da soggetti vulnerabili in motori di valore economico e sociale per le proprie famiglie e il territorio.



PRODUZIONE DI CIBO FRESCO CONFEZIONATO SU COMMISSIONE.



COTTI IN FRAGRANZA

Se non li gusti non li puoi giudicare

La cucina di Casa San Francesco racchiude in sé il tema della cura. Nata dentro l'ex infermeria dei cappuccini, dove un tempo si preparavano i pasti per gli ospiti della casa, oggi è il centro della cucina sociale di Rigenerazioni. Qui prepariamo pasti semplici e buoni, che sanno di casa e che speriamo rappresentino un momento di cura e calore per le persone che li ricevono.

Nel 2025 l'attività di produzione di cibo fresco ha subito ulteriori evoluzioni positive. Oltre a confermare l'impegno nella preparazione dei pasti per i Poli diurni e notturni per senza dimora del Comune di Palermo e per il centro educativo di Baida, il gruppo di lavoro ha ampliato l'attività di catering con ottimi risultati. Questo rappresenta un'occasione non solo dal punto di vista economico, ma anche come esperienza significativa per tutti i giovani coinvolti. Inoltre è un'attività che ci permette di incontrare molte persone che non conoscono il nostro progetto e di diffondere quindi i nostri valori.

La cucina di Casa San Francesco resta un interlocutore importante della scuola per NEET. I ragazzi hanno svolto attività di stage o di alternanza,

confrontandosi sia con il nostro chef, che con i giovani/adulti che lavorano nella cucina. E' uno spazio di acquisizione di competenze, di scambio di esperienze e di sperimentazione.

Anche nel 2025 abbiamo supportato gratuitamente attività culturali e sociali come il Ballarò Buskers per il quale abbiamo preparato pasti gratuiti per artisti e volontari, lo Zen Book Festival, i pasti per lo scambio tra scuole di Palermo e Como, il festival DIMORA.

Beneficiari diretti: ragazzi in uscita dall'Istituto penale per i minorenni, giovani ed adulti in esecuzione penale esterna, lavoratori di pubblica utilità, giovani che svolgono attività di giustizia riparativa, alunni IEFP.

Beneficiari indiretti: persone che beneficiano dei pasti, famiglie dei ragazzi, clienti del catering, associazioni, comunità di riferimento.



Output

73.500

Pasti per i poli diurni/notturni e per il centro educativo Baida,

45

eventi catering
per un totale di 60 giornate,

3

ragazzi assunti per la produzione di cibo fresco, 2 tirocinanti,

3

stagisti della scuola inseriti,

4

adulti messi alla prova,

8

giovani contrattualizzati (a giornata)
per i catering

Cambiamenti generati: Emancipazione professionale e ricostruzione dell'identità:

Acquisizione di un saper fare spendibile e competitivo sul mercato del lavoro. Abbattimento dello stigma della marginalità e significativo incremento dell'autostima attraverso la valorizzazione delle proprie capacità sul campo.

Evoluzione della cultura d'impresa: Dimostrazione pratica che la cura della persona non è un costo, ma il motore del benessere aziendale complessivo.

Stabilità finanziaria: Fuoriuscita permanente dalla condizione di marginalità, precarietà o dipendenza dai sistemi di assistenza, grazie all'accesso a contratti regolari.

Sostenibilità di lungo periodo: Creazione di un circolo virtuoso in cui la formazione non si esaurisce in se stessa, ma si traduce in reale occupazione.

Fiducia emotiva e relazionale: Superamento del senso di isolamento o inadeguatezza grazie alla relazione tra pari e al supporto dei mentori.

ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE (CATERING E BISTROT)

Il ristorante è una delle attività più importanti della nostra cooperativa. Con i suoi 130 coperti estivi e 90 invernali, rappresenta un punto di incontro fondamentale con la città. È anche un luogo nel quale possiamo mostrare il nostro legame profondo con la qualità della materia prima, l'amore per la tradizione con un tocco di raffinatezza.

Il 2025 è stato l'anno dell'impulso delle attività di ristorazione, infatti abbiamo iniziato a lavorare su due turni di servizio, pranzo e cena, sperimentando nuovi turni di lavoro, nuovi orari e una comunicazione più forte. L'idea strategica parte dalla consapevolezza che molti dei giovani che hanno iniziato alcuni anni fa il percorso oggi sono membri stabili del nostro staff, con ruoli e competenze di valore. Questa analisi di base ci ha permesso di pensare a dividere il team in due squadre e provare a lanciare il pranzo, intensificando anche i rapporti con la scuola IEFP. Il rapporto con la scuola è uno degli elementi di accrescimento del valore delle attività del Bistrot.

Il ristorante è stato quindi un laboratorio di idee, nel quale la partecipazione di tutti i dipendenti nelle scelte è stata la chiave principale, seppur con le sue complessità, per trovare un modo efficace di essere nel mercato nel rispetto della nostra mission.

Nel bistrot portiamo in vita la storia della Cooperativa attraverso le voci autentiche di chi ne ha vissuto il cammino, con l'obiettivo di sfidare i pregiudizi e alimentare una visione comune di giustizia sociale. Lo spazio del giardino-bistrot si apre alla comunità come luogo di cultura: vi si tengono mostre fotografiche, letture, presentazioni

al fresco
giardino, pizza e bistrot

di libri, concerti e momenti di incontro. È anche un punto di riferimento per migliaia di studenti provenienti da ogni parte d'Italia, che arrivano a conoscere i nostri progetti grazie alle partnership con Libera il Giusto di Viaggiare, Terradamare e numerose scuole palermitane.

Beneficiari diretti: giovani ed adulti in esecuzione di pena, migranti a rischio di fuoriuscita dai sistemi di tutela, giovani fuori famiglia, giovani delle comunità dei poli senza dimora.

Beneficiari indiretti: clienti, comunità, sistema imprenditoriale.

Output

8 giovani formati e assunti stabilmente (nei 4 anni),

4 assunzioni stagionali,

4 tirocinanti,

2 stagisti,

32.000 persone che hanno cenato o pranzato,

2400 persone hanno organizzato eventi privati e

2000 studenti incontrati



Cambiamenti generati:

Dall'inclusione alla leadership: I beneficiari diretti (giovani in esecuzione di pena, minori fuori famiglia, migranti e senza dimora) sono transitati dallo status di "soggetti in formazione" a quello di pilastri stabili, competenti e remunerati dell'azienda.

Sostenibilità e competitività commerciale:

Dimostrazione sul mercato che un'impresa sociale può raddoppiare la propria capacità produttiva e scalare il business senza scendere a compromessi con la propria mission etica.

Corresponsabilità lavorativa e fiducia:

Coinvolgimento attivo dei lavoratori (anche dei più fragili) nelle scelte aziendali. Questo ha trasformato la gestione della complessità organizzativa in un momento di crescita dell'intelligenza collettiva.

Senso di appartenenza:

Consolidamento di un ambiente di lavoro democratico in cui la partecipazione diretta mitiga le difficoltà del mercato, traducendo i valori della cooperazione in pratica quotidiana.

Abbattimento dello stigma sulla marginalità:

L'esperienza culinaria si è trasformata in un veicolo di giustizia sociale. Attraverso le "voci autentiche" del personale, i clienti (beneficiari indiretti) hanno messo in discussione i propri pregiudizi.

Evoluzione del consumatore in Prosumer:

Lo spazio non è stato solo subito o consumato, ma co-progettato dalla comunità palermitana, che ha generato valore culturale autonomo all'interno del locale.

Semina di capitale sociale collettivo:

Educazione delle nuove generazioni ai temi della giustizia sociale e dell'economia civile, offrendo ai giovani studenti un modello concreto di legalità economica e riscatto sociale al Sud.

Posizionamento territoriale:

Validazione del sistema imprenditoriale locale, dimostrando a clienti e partner che Palermo può essere un punto di riferimento nazionale per il turismo responsabile e generativo.

SERVIZI TURISTICI EXTRA-ALBERGHIERI



L'accoglienza è concepita come un canale d'incontro strategico tra la Cooperativa e il mondo esterno. Il turista ha l'opportunità di sperimentare un modello di accoglienza che supera il concetto di puro pernottamento, trasformando il viaggio in un'esperienza di contatto umano e di scambio culturale. La struttura si sviluppa su due livelli e dispone di **13 camere per complessivi 23 posti letto** (tra singole, doppie e triple). L'estetica degli ambienti è legata a un preciso percorso metaforico: l'agave decora le camere e l'aloe caratterizza il ristorante. Entrambe sono piante succulente, spinose fuori ma morbide e curative all'interno: l'esatta rappresentazione delle storie di resilienza che accogliamo e custodiamo.

Il 2025 è stato l'anno nel quale abbiamo iniziato a gestire in totale autonomia il nostro B&B Casa San Francesco Rooms. Era l'obiettivo che ci eravamo posti per quest'anno e il passaggio della gestione clienti, dei portali di prenotazione e della parte amministrativa è avvenuto senza grandi difficoltà.

Abbiamo aumentato l'offerta delle cooking class nella cucina di Cotti in Fraganza e le passeggiate sociali realizzate dagli ospiti dei Poli senza dimora. Una particolare attenzione è sempre

posta verso il cross selling con tutte le realtà del turismo responsabile della nostra rete che offrono esperienze in natura, sul tema della legalità o alla vera scoperta del territorio e dei suoi abitanti

Beneficiari diretti: persone in esecuzione di pena, migranti a rischio di fuoriuscita dai sistemi di tutela, giovani fuori famiglia, persone delle comunità dei poli senza dimora

Beneficiari indiretti: clienti, comunità, sistema imprenditoriale

Output

1055 persone ospitate,

3460 notti complessive occupate,

2 donne inserite con contratto determinato a rischio marginalità,

1 donna con contratto stagionale.



Cambiamenti generati:

Maturità organizzativa: Transizione della Cooperativa da una gestione assistita a una piena indipendenza imprenditoriale nel settore ricettivo, dimostrando solidità e resilienza operativa.

Stabilità e sicurezza economica: Emancipazione finanziaria di donne a rischio marginalità, con conseguente attivazione di percorsi personali di autonomia abitativa e sociale.

Riposizionamento sociale: Superamento della condizione di vulnerabilità attraverso la dignità di un ruolo professionale specialistico nell'accoglienza turistica.

Rafforzamento dell'economia civile locale:

Incremento dell'impatto economico circolare sul territorio, indirizzando i flussi finanziari dei turisti verso altre imprese sociali e filiere etiche siciliane.

Validazione del modello di "Turismo Relazionale":

Posizionamento di Casa San Francesco non come semplice luogo di pernottamento, ma come hub di accesso a un ecosistema di legalità e scoperta autentica del territorio.

Capitale sociale individuale: Sviluppo di capacità relazionali e di problem-solving fondamentali per una piena integrazione nella vita sociale e comunitaria.

FATTORIA DIDATTICA E SOCIALE SANT'ONOFRIO (PROGETTO TERRE AL T.O.P.P.)

Le attività svolte nell'anno 2025, hanno ampliato quanto fatto nell'anno precedente, accantonando temporaneamente la produzione del latte e implementando le attività di incontro con la comunità, di produzione del miele e dell'olio. Nel 2025 abbiamo ricevuto delle donazioni molto importanti per le nostre attività quali quelle dei trattori per le attività agricole.

Le principali attività sono state:

Attività di produzione e lavorazione del miele

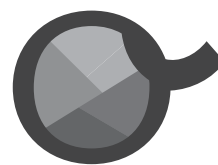
Si è continuato a lavorare sull'implementazione delle arnie, arrivando a 40 arnie, per assicurare una maggiore produzione di miele. Inoltre si è sperimentata una lavorazione particolare del latte che vede tra gli ingredienti il miele prodotto in fattoria.

Attività di messa a coltura dei terreni

I 10 ettari, sono stati così coltivati: circa 6 ettari a sula e circa 6 ettari a pascolo, per rispettare il sistema delle rotazioni delle colture ed assicurare il giusto nutrimento naturale al gregge di pecore.

Attività didattica con scuole e famiglie

Nell'anno 2025 l'attività didattica ha coinvolto 17 istituti scolastici della provincia di Palermo per circa 500 visitatori e sono state organizzate 10 domeniche aperte alla comunità per un totale di 500 visitatori. Si sono realizzati percorsi didattici di educazione ambientale per sensibilizzare i ragazzi, i docenti, le famiglie sulle tematiche dell'agricoltura sociale e della cittadinanza attiva. In particolare, a completamento del percorso educativo-esperienziale, proponendo sempre più il metodo learning by doing, si sono attivati molteplici laboratori (produzioni agricole del territorio, ecosostenibilità e rispetto dell'ambiente, mondo delle api e apicoltura, orticoltura pratica).



Sant'Onofrio
FATTORIA DIDATTICA E SOCIALE

Attività di produzione agricola e di piante aromatiche

Abbiamo messo a coltura nella serra un orto che produce "secondo tempo" nel pieno rispetto della produzione stagionale. Inoltre, si è realizzato un percorso esperienziale con le piante aromatiche a misura dei bambini.

Attività di inclusione sociale

Sono state dedicate 12 giornate ad attività specifiche per la disabilità, accogliendo in particolare ragazzi con spettro autistico e adulti con disabilità psichiche, offrendo loro percorsi di stimolazione e socializzazione a contatto con la natura.

Attività di Team Building Aziendale

È stata ospitata un'azienda per un'attività di Team Building incentrata sulla cura del bene comune e sulla sostenibilità. I partecipanti hanno collaborato a raccolta delle olive, piantumazione di 100 alberi di alloro, manutenzione e verniciatura dei tavoli della struttura.

Tirocini formativi

Sono stati attivati 7 tirocini di inclusione sociale, grazie all'implementazione delle risorse umane contrattualizzate in fattoria. Si è proceduto alla stabilizzazione del fattore responsabile dell'attività di allevamento-caseificazione e all'assunzione di un operatore agricolo esperto per la miglior gestione delle attività previste e lo svolgimento dell'attività di tutoraggio dei ragazzi inseriti in tirocinio.

Beneficiari diretti: giovani e adulti in condizioni di marginalità sociale (ospiti della comunità terapeutica di Trabia, persone in esecuzione di pena, fuori famiglia, disabili)

Beneficiari indiretti: famiglie, scuola, comunità, sistema produttivo.



Output

7 tirocini di inclusione sociale rivolti a: giovani in fuoriuscita dalla comunità di recupero del don Calabria,

500 ragazzi coinvolti nella proposta didattica/formativa e

500 clienti di famiglie le domeniche, coinvolgimento di

17 istituti scolastici.

Produzione e vendita di

850 lt di olio e

160 kg di miele.

Cambiamenti generati:

Crescita organizzativa: la maggiore produzione e la programmazione regolare di attività con le scuole e le famiglie dimostrano un cambiamento organizzativo positivo.

Semina di capitale sociale e ambientale

collettivo: Educazione delle nuove generazioni ai temi della salute, della cura per il pianeta e della possibilità di riscatto, offrendo ai giovani studenti un modello concreto di attività ambientale collegata al riscatto sociale ed individuale di chi ha problemi di dipendenza.

Partecipazione e fiducia:

Coinvolgimento attivo degli ospiti della comunità Sant'Onofrio nella vita della Fattoria, puntando sul loro ruolo di custodi del luogo. Questo ha trasformato la gestione in un'esperienza di crescita dell'autostima dei giovani e di apertura all'esterno della comunità, quindi di costruzione della fiducia.



PROGETTO JAIL TO JOB

Jail to Job è un progetto triennale avviato il 15 giugno 2024, sostenuto dalla Fondazione San Zeno, che prosegue e potenzia il lavoro di connessione tra il Sistema Penitenziario, il mondo imprenditoriale e la comunità. La Cooperativa Sociale Rigenerazioni Onlus è l'ente capofila e vanta una partenariato di rilievo: la Coop. L'Arcolaio, la Coop. Lazzarelle, gli Istituti Penitenziari di Palermo (Pagliarelli Lo Russo, Ucciardone Di Bona), l'Istituto Penale per i Minorenni di Palermo, la C.C. Burrafato di Siracusa, la C.C. Femminile di Pozzuoli, la C.C. di Secondigliano, le C.R. di Noto e Augusta, i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria di Sicilia e Campania, e gli UEPE di Palermo, Siracusa e Napoli.

Le Tre Azioni Cardine

▪ Servizi specialistici di politica attiva del lavoro

percorsi di valorizzazione delle abilità individuali e accompagnamento all'inserimento lavorativo, basati sul modello già sperimentato da Rigenerazioni che comprendono i Jail Career Day, eventi collettivi che fanno incontrare Carcere, Imprese e Comunità. Per la coop. Rigenerazioni, quello di Siracusa, nell'annualità 2025 è il quarto Jail Career Day.

▪ Disseminazione e Advocacy

azioni per ampliare il consenso degli stakeholder (imprese sociali, istituti penitenziari, imprenditori, enti locali) e diffondere una nuova visione sull'inclusione di persone in esecuzione di pena.

▪ Social Fest

evento dedicato a quattro temi fondamentali: economia carceraria, empowerment femminile, empowerment individuale e di comunità, innovazione sociale.

Impatto e Prospettive

L'avvio del progetto ha rafforzato i rapporti con le istituzioni penali e il tessuto imprenditoriale locale. La relazione costante tra aziende, istituti e persone in esecuzione di pena permette di comprendere meglio le dinamiche del reinserimento e di co-creare modelli di cambiamento. Questa prima fase è stata fondamentale per presentare il progetto, i suoi obiettivi e i valori che lo animano alle istituzioni e alle imprese del territorio, che lo hanno accolto con interesse e partecipazione. Il progetto Jail to Job è l'unico progetto nel Sud Italia che promuove percorsi di match costanti tra persone in esecuzione di pena, aziende e territorio promuovendo processi di Responsabilità collettiva.



Output:

- n. persone a rischio marginalità inserite

Coop Rigenerazioni

130 persone in esecuzione di pena profilate e orientate di cui n. 60 solo a cura della Coop. Rigenerazioni

- n. tirocini attivati

- Coop. Rigenerazioni: **7**

- Coop L'Arcolaio: **19**

- Coop. Lazzarelle: **16**

n. persone assunte/fatte assumere da aziende esterne:

- Coop. Rigenerazioni: **16**

- Coop L'Arcolaio: **4**

- Coop. Lazzarelle: **2**

- n. messi alla prova o lavori pubblica utilità o attività socializzanti

8, alcuni di loro formalmente per la questione dell'assicurazione risultano come Fondazione ma sono stati avviati all'interno del progetto Jail to Job

- n. stage o altre forme di formazione attivati (nello specifico si tratta di sessioni di mentoring sulla ricerca autonoma del lavoro)

- Coop. Rigenerazioni: **4**

- Coop L'Arcolaio: **6**

- Coop. Lazzarelle: **3**

- n. eventi comunitari organizzati/eventi di disseminazione relativi al progetto Jail to Job
Coop. Rigenerazioni:

1) Napoli Social Fest del progetto Jail to Job (4-5 giugno 2025)

2) Torino con Casa di Carità Arti e mestieri: Evento di disseminazione della metodologia di Jail to Job (11 febbraio 2025)

3) Seminario Consorzio Open (11 luglio 2025)

4) Art. 27 Expo (Cuneo, 11-14 settembre 2025)

5) Mercoledì 22 ottobre 2025 dalle ore 10:00 alle ore 17:30 all'interno dello SPAZIO RECRUITING dell'iniziativa "C'è Posto per te" - Il Truck dei Servizi per il Lavoro in tour per l'Italia per contrastare il mismatch c/o la sede dell'Assessorato alle Politiche Giovanili, via dello Spirito Santo 35.

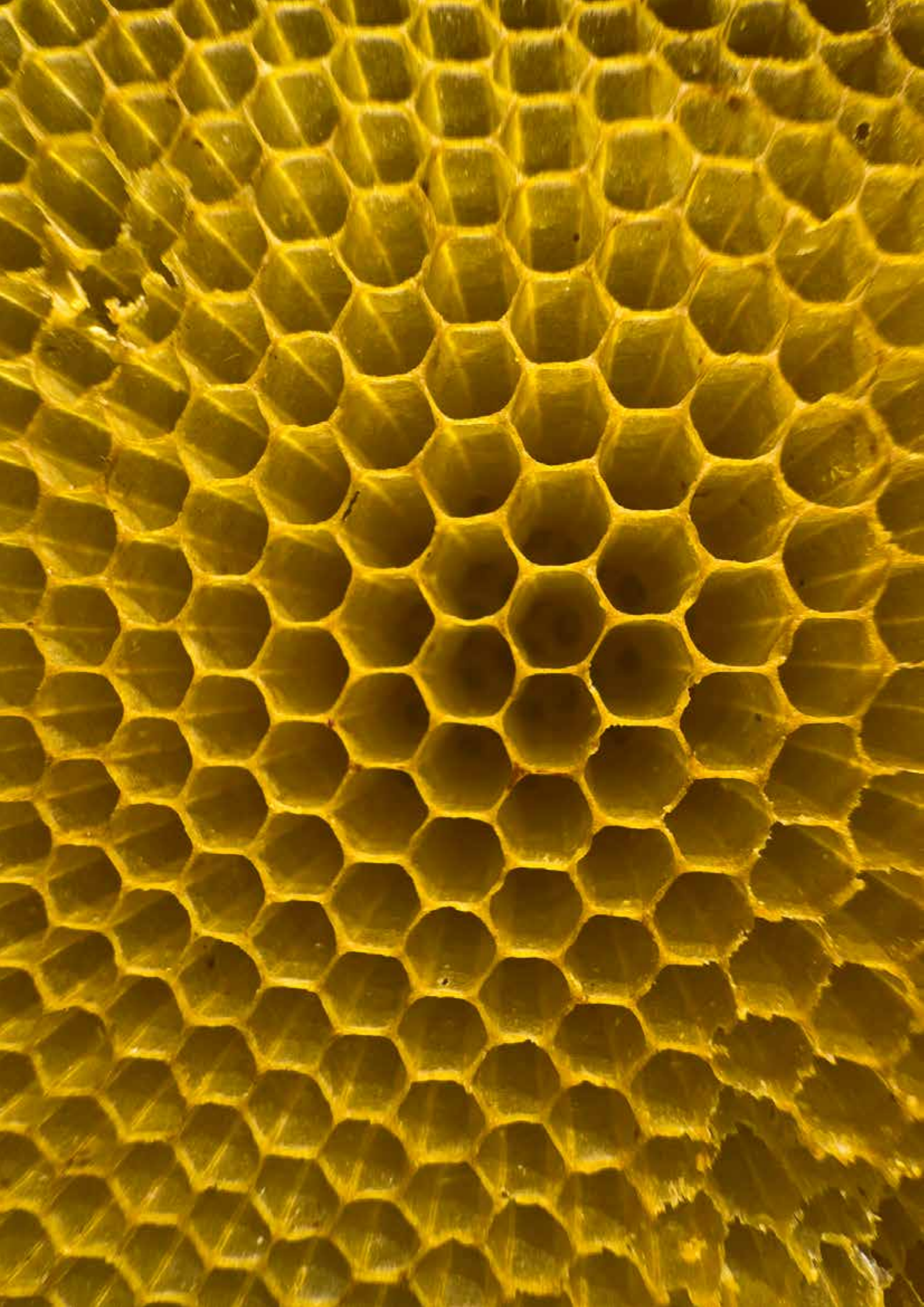
- Coop L'Arcolaio

1) Convegno "Carcere e Lavoro" (Siracusa, 12 novembre 2025)

2) Jail Career Day, 15 aprile 2025

3) Convegno "Job Day" (Siracusa, 26 novembre 2025)

4) Convegno "Ora D'aria" (Siracusa, 19-21 dicembre 2025)



1.6 LA COOP. SOC. RIGENERAZIONI ONLUS: IL MONITORAGGIO E LA SITUAZIONE FINANZIARIA

L'organizzazione ha **2 dipendenti soci** che percepiscono in media una retribuzione annua di €28.290 al lordo delle imposte al quale è applicato il contratto nazionale UNEBA.

I **lavoratori non soci**, ai quali si applica il contratto nazionale UNEBA e che sono inquadrati come cuoco o aiuto cuoco, direttore o vicedirettore di sala, percepiscono in media una retribuzione annua di €35.385 al lordo delle imposte.

I lavoratori non soci, ai quali si applica il contratto nazionale UNEBA e che sono inquadrati come camerieri di sala o con mansioni simili, percepiscono in media una retribuzione annua di € 18.350 al lordo delle imposte. (si specifica che nei lavoratori non soci è più alta statisticamente la media dei part time, quindi la retribuzione indicata non è misurabile su 38 ore settimanali)

Nel 2025 la Cooperativa ha avuto un massimale di n. 22 dipendenti, 5 distaccati da altro ente e 2 collaboratori esterni di cui 13 a tempo determinato e 16 a tempo indeterminato. Tra i dipendenti 5 sono donne e 17 uomini, di cui 4 sotto i 30 anni e 18 dai 30 ai 50.

Dal punto di vista economico le entrate possono essere così suddivise:

€ 152.073,79

fatturato vendita prodotti finiti Cotti in Fragranza

€ 557.979,64

fatturato bistrot Al Fresco

€ 115.212,99

fatturato accoglienza Casa San Francesco Rooms

€ 109.774,72

fatturato catering

€ 267.603,02

fatturato centro pasti

€ 5.807,15

erogazioni liberali

€ 13.570,32

corrispettivi fattoria

€ 231.723,19

contributi progetti

€ 1.453.744,92

Entrate complessive

Dal punto di vista della sostenibilità la Cooperativa ha avuto un utile di esercizio di € 8.882,89 per cui possiamo ritenere il bilancio sostanzialmente in pareggio.

Rispetto allo scorso anno, l'attività del bistrot ha registrato un incremento del fatturato, grazie all'apertura anche a pranzo e al conseguente aumento dei servizi nel corso dell'anno.

Anche il servizio di accoglienza ha evidenziato un significativo miglioramento del fatturato, dovuto all'internalizzazione della gestione, che ha permesso una sensibile riduzione delle commissioni.

2. IL NOSTRO LAVORO

SECONDO UNA LETTURA ATTENTA AL MODELLO ESG

L'identità della nostra cooperativa affonda le radici nel paradigma dell'impresa civile, un modello che supera la tradizionale dicotomia tra profitto e sociale. Fin dalle nostre origini, abbiamo interpretato l'attività imprenditoriale come uno strumento al servizio del bene comune; in questo bilancio, questa visione trova una traduzione sistematica e rigorosa nei criteri ESG (Environmental, Social, Governance). L'adozione di questi standard non rappresenta solo un adeguamento alle tendenze di mercato, ma una scelta strategica che ci permette di avere un riferimento internazionale per la nostra capacità di generare valore equo e sostenibile.

Per la nostra cooperativa, il lavoro non è mai solo un mezzo di sussistenza o un puro dato remunerativo.

Al centro della nostra missione poniamo la dimensione espressiva del lavoro: l'attività professionale diventa il luogo in cui l'individuo realizza le proprie aspirazioni, contribuisce alla comunità e trova un percorso di riscatto. In quest'ottica, i parametri ESG diventano i nostri punti cardinali:

- Environmental (Ambiente) - Responsabilità e Futuro: non ci limitiamo a una gestione passiva, ma ci interroghiamo costantemente sull'impronta ecologica della nostra organizzazione. Questo impegno si traduce in un'analisi meticolosa dei processi produttivi, nel tentativo di un corretto efficientamento dell'uso delle risorse naturali, nella coltivazione e produzione sostenibile e in una selezione a km0 dei fornitori.
- Social (Sociale) - Impatto e Riscatto: La nostra natura sociale si manifesta nell'analisi costante dell'impatto generato sul territorio. "Sociale" per noi significa creare opportunità di inclusione e riscatto, trasformando l'impresa in un motore

di coesione comunitaria. Ogni progetto viene valutato per la sua capacità di generare benessere collettivo e di rispondere ai bisogni reali delle persone.

- Governance (Governo dell'organizzazione) Partecipazione e Trasparenza: La struttura decisionale è il cuore pulsante del nostro modello. Una governance solida significa garantire giustizia sociale e partecipazione democratica nei processi interni. Ci impegniamo a mantenere una gestione trasparente, dove il coinvolgimento dei soci e dei dipendenti non è solo formale, ma sostanziale, assicurando che ogni scelta aziendale sia coerente con i valori di equità che promuoviamo all'esterno.

Questo approccio integrato ci consente di guardare al futuro con una consapevolezza nuova. La sfida odierna non è solo "fare del bene", ma farlo in modo scientificamente valutabile e strutturato, affinché la crescita della cooperativa sia sinonimo di progresso per l'intero ecosistema in cui operiamo

2.1. ANALISI DELLA COOPERATIVA SUL PILASTRO “E” (AMBIENTE)

Promuovere la conservazione del capitale naturale è per noi una priorità strategica, volta a creare un impatto positivo che superi i confini aziendali per abbracciare l'intera comunità. Sarebbe parziale non riconoscere quanto il contesto di riferimento possa apparire poco ricettivo, se non ostile, rispetto a determinate istanze ambientali. Anche al nostro interno non riusciamo ad essere sempre coerenti con le scelte fatte in sede strategica, dovrà essere un'attenzione del nuovo anno investire nell'educazione interna su questi temi dei giovani lavoratori.

Vogliamo che per la nostra cooperativa, sostenibilità significa prevenire e ridurre l'impatto ambientale attraverso azioni tangibili:

- Filiera corta: scelta di materie prime a chilometro zero.
- Efficienza operativa: ottimizzazione dei consumi nelle sedi e nella distribuzione dei prodotti.
- Consapevolezza: percorsi di sensibilizzazione dedicati alla comunità e ai collaboratori. Ogni nostra scelta è orientata a preservare il capitale naturale e a garantire un utilizzo responsabile delle risorse.



In particolare, per la sua produzione, la cooperativa nell'attuazione dei suoi servizi predilige l'uso di materie prime a Chilometro zero, questa scelta permette all'organizzazione di ridurre drasticamente le ricadute negative sull'ambiente. Infatti, l'utilizzo del Km zero riduce sia l'immissione nell'ambiente di materiali inquinanti, come ad esempio gli imballaggi, sia l'emissione di CO2 dovuta ai lunghi trasporti.

Continua l'impegno per perseguire obiettivi comuni usando la **logica di rete come leva strategica per la sostenibilità ambientale**. La cooperativa dal 2022 ha dato vita, insieme a Palma Nana, Addiopizzo Travel e Libera Terra Mediterraneo, al **Festival IT.A.CÀ per la promozione di un turismo etico e sostenibile**, rispettoso dell'ambiente e della natura.

Attraverso l'impegno costante per la crescita della **Fattoria didattica e sociale Sant'Onofrio** abbiamo delineato un nuovo modello di sviluppo, incentrato sulla salvaguardia ambientale e la promozione territoriale. L'iniziativa punta sulla messa a punto di attività di apicoltura e produzione di olio a basso impatto, capaci di integrare il rispetto degli equilibri naturali con la custodia delle eccellenze locali.

2.2. ANALISI DELLA COOPERATIVA SUL PILASTRO "S" (SOCIAL)

Per la nostra Cooperativa, la dimensione sociale non rappresenta un semplice ambito d'intervento, ma il cuore pulsante della propria identità e missione. La nostra azione quotidiana è mossa dalla volontà di promuovere il pieno sviluppo e l'autodeterminazione di persone che vivono in condizioni di fragilità o marginalità.

Ci rivolgiamo a chi è spesso invisibile agli occhi della società: persone in esecuzione di pena (sia adulti che minori), migranti che rischiano di restare esclusi dai sistemi di protezione, cittadini con disabilità, giovani fuori famiglia e persone senza dimora. Per ognuno di loro, la Cooperativa si impegna a costruire percorsi di dignità e riscatto. Il nostro obiettivo ultimo è la "felicità del capitale umano".

Per l'organizzazione, questo concetto si traduce nella creazione di un ecosistema capace di facilitare il trasferimento di saperi e la contaminazione reciproca delle competenze.

Crediamo fermamente che questa alchimia tra esperienze diverse sia l'ingrediente essenziale per accelerare le opportunità di crescita, generare un vantaggio competitivo autentico e garantire uno sviluppo che sia realmente sostenibile e duraturo nel tempo.



Per questo alcuni temi del pilastro sociale diventano azioni concrete:

Inclusione, Pari Opportunità e Leadership

Femminile. Un'attenzione prioritaria è dedicata alla valorizzazione delle diversità, pilastro fondamentale per costruire un'organizzazione coesa e resiliente. La nostra cultura inclusiva si manifesta concretamente attraverso l'impegno verso le pari opportunità, come testimoniato dalla significativa presenza di figure femminili in ruoli strategici e decisionali. Donne con alte professionalità guidano oggi settori chiave per la Cooperativa: dal coordinamento dei progetti sociali legati ai servizi produttivi alla comunicazione, dalla direzione commerciale alla gestione amministrativa, fino alla responsabilità della sala del nostro Bistrot.

Benessere lavorativo e ascolto attivo.

La sostenibilità sociale inizia dall'interno, attraverso un dialogo costante con i nostri collaboratori.

L'ascolto delle esigenze personali è per noi un valore imprescindibile: per questo garantiamo soluzioni contrattuali e organizzative flessibili, come il ricorso allo smart working o a formule part-time, per favorire un reale equilibrio tra vita professionale e privata e assicurare il benessere di ogni singolo dipendente. I dipendenti sono protagonisti anche nell'organizzazione del calendario annuale delle aperture e dei riposi.

Un territorio generativo di Capitale Sociale.

Infine, il nostro impegno sociale riflette una visione più ampia: la volontà di rendere il territorio di Palermo e della sua provincia un luogo più "generativo". Per questa ragione partecipiamo a tante reti istituzionali, del terzo settore, in ambito turistico e culturale. Supportiamo gratuitamente tre festival che si svolgono in città.

2.3. ANALISI DELLA COOPERATIVA SUL PILASTRO “G” (GOVERNANCE)

La nostra Cooperativa riconosce nel sistema di Governance non solo un apparato gestionale, ma lo strumento essenziale per tradurre gli obiettivi strategici in valore sostenibile nel lungo periodo. Governare l'organizzazione significa, per noi, garantire una conduzione efficace, efficiente e, soprattutto, improntata alla massima correttezza etica nei confronti di tutti i portatori di interesse.

La Socialità dell'Azione: un approccio multidimensionale

L'identità cooperativa si manifesta attraverso quella che definiamo "socialità dell'azione", un principio che permea ogni livello della nostra struttura:

- Livello gestionale: attraverso processi decisionali condivisi.
- Livello strategico: nella definizione di obiettivi che vadano oltre il profitto.
- Livello d'impatto: nei benefici tangibili e nei risultati sociali generati per i nostri beneficiari e per l'intero territorio.

Il Modello Organizzativo: Gerarchia Orizzontale e Autonomia

Abbiamo scelto di adottare un modello di gerarchia orizzontale, una struttura che favorisce l'autonomia gestionale dei singoli comparti produttivi. In questo contesto, ogni collaboratore viene valorizzato per le proprie attitudini e competenze specifiche. Da circa un biennio, questa visione è rafforzata da una Direzione Commerciale di Gruppo, un esperimento virtuoso basato sull'integrazione dei saperi e sulla cooperazione tra settori, capace di generare risposte agili e innovative alle sfide del mercato.

L'Intelligenza Collettiva come motore operativo

L'operatività della Cooperativa non punta esclusivamente alla qualità del prodotto o del servizio, ma alla partecipazione attiva di ogni lavoratore. Fondiamo la nostra crescita sull'intelligenza collettiva: ogni membro dell'organizzazione, con il proprio bagaglio di esperienze e professionalità, contribuisce attivamente alle scelte strategiche del proprio settore attraverso tavoli mensili di revisione e programmazione. Questo metodo trasforma ogni dipendente in un protagonista consapevole della direzione aziendale.

La rappresentanza dei lavoratori e l'evoluzione del CdA

La partecipazione dei dipendenti valica i confini dei processi produttivi per entrare nel cuore del governo societario: la presenza dei lavoratori all'interno nella direzione è una realtà consolidata. Questo percorso è in costante divenire: l'obiettivo è rendere l'assetto strategico sempre più inclusivo e plurale, capace di accogliere progressivamente i nuovi inserimenti lavorativi, valorizzando non solo le competenze tecniche, ma anche i valori umani e le fragilità, trasformando queste ultime in punti di forza dell'organizzazione.

Stakeholder Engagement e Relazioni con il Territorio

La nostra strategia di coinvolgimento si articola in un dialogo costante e diversificato con tutti gli attori del sistema:

- Dipendenti: il confronto è focalizzato sulla programmazione operativa e sulla misurazione dell'impatto.
- Clienti e partner: la trasparenza è garantita attraverso focus group dedicati e newsletter informative.
- Istituzioni: la relazione si basa su modelli consolidati di co-progettazione, per rispondere in modo sinergico ai bisogni della comunità.
- Fornitori: al momento molti solo partner commerciali, ma vorremmo creare con le aziende partner un percorso in cui crescere, innovare, ideare.

Dal Consumatore al "Prosumer": una comunicazione bidirezionale

In una logica di governance aperta e partecipativa, manteniamo un filo diretto con i nostri utenti attraverso una comunicazione digitale attiva e trasparente (Instagram, Facebook). Per garantire la massima tutela e ascolto, è attivo da due anni un canale dedicato alla gestione dei reclami, aperto sia ai consumatori che ai fornitori. Questo legame profondo ha generato una trasformazione entusiasmante: i nostri utenti sono diventati "prosumer" (produttori-consumatori), attivando essi stessi proposte culturali e iniziative all'interno del nostro Bistrot, trasformando un luogo di consumo in uno spazio di rigenerazione sociale e culturale condivisa.

3. L'AGENDA 2030 E I BES.

I PRINCIPALI MIGLIORAMENTI DELL'ANNO 2025, LE CRITICITÀ E I PROPOSITI PER IL 2026.

Anche quest'anno abbiamo analizzato le nostre priorità rispetto agli obiettivi dell'agenda 2030 e rispetto agli indicatori BES. Per farlo ci siamo sottoposti come CDA a un questionario di autovalutazione sul raggiungimento dei "goal" dell'agenda (considerando che non tutti inerenti sono al nostro lavoro) ed analizzando allo stesso modo gli indicatori dei BES dell'Istat nei quali ci sentiamo coinvolti. Inoltre, secondo il modello dello stakeholder engagement abbiamo somministrato

a clienti e partner un questionario, mentre per dipendenti e fornitori abbiamo scelto di avviare un confronto tramite due focus group per approfondire meglio i temi scelti.

Iniziamo dagli obiettivi mantenuti e dai miglioramenti dell'anno in corso rispetto al 2024.



3.1 IL MONDO DEL LAVORO



In quest'area strategica, l'azione della Cooperativa si rifà direttamente ai principi dell'**Agenda 2030 (Obiettivi 5 e 8)** — volti a raggiungere l'uguaglianza di genere e a incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile — e agli indicatori del **BES (Benessere Equo e Sostenibile)**, con particolare riferimento al dominio "*Lavoro e conciliazione dei tempi di vita*".

Nel corso del **2025**, l'impegno si è tradotto in azioni concrete volte a migliorare la qualità dell'occupazione e l'inclusione sociale:

- **Flessibilità e conciliazione:** È stata confermata l'adozione della banca ore, uno strumento fondamentale per ottimizzare la gestione del tempo lavorativo dei dipendenti, rispondendo efficacemente alla stagionalità delle attività.
- **Governance partecipativa:** È stata ampliata la direzione aziendale attraverso l'inserimento dei responsabili di tutti i servizi, promuovendo una pianificazione e un monitoraggio sempre più condivisi e partecipativi.
- **Conciliazione dei tempi di vita:** anche quest'anno abbiamo confermato la chiusura in tutti i giorni di festa importanti, scegliendo insieme ai dipendenti. Poter passare i giorni di festa con la famiglia è una nostra priorità.



3.2 DIRITTI E RELAZIONI SOCIALI



L'orientamento di questa macro-area è guidato dagli **Obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030** (educazione di qualità, equa e inclusiva; riduzione delle disuguaglianze) e dai domini **BES** relativi alle "*Relazioni sociali*" (economia sociale, famiglia e partecipazione) e al "*Benessere economico*" (bassa intensità di lavoro).



Contrasto alle disuguaglianze e inclusione lavorativa

La Cooperativa ha intensificato gli interventi di giustizia riparativa e di inclusione socio-lavorativa attraverso azioni mirate:

- **Giustizia e territorio:** È stato rafforzato l'impegno all'interno degli Istituti Penali siciliani ed è stato ampliato il raggio d'azione in diverse altre città italiane.
- **Inserimenti lavorativi:** Grazie a una più stretta collaborazione con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE), con gli istituti di Pena (3 su Palermo, 3 su Siracusa, Noto ed Augusta ed 1 su Napoli), con il mondo produttivo locale, regionale e nazionale, sono aumentate sia le profilazioni sia gli effettivi inserimenti lavorativi di persone in esecuzione di pena.
- **Contrasto alla dispersione scolastica:** Sono stati potenziati i percorsi di stage e le esperienze formative dedicati ai giovani a rischio di dispersione scolastica, offrendo loro contesti di crescita stimolanti e formativi.

Formazione, orientamento e sviluppo delle competenze

Le attività formative realizzate hanno risposto a diverse esigenze del territorio e dei beneficiari:

- **Formazione permanente nell'impresa civile:** È stato garantito un percorso formativo continuo per 35 giovani (tra dipendenti stabili, stagionali e tirocinanti) e 6 stagisti, focalizzato sia sulle competenze tecnico-professionali sia sull'acquisizione delle regole del mercato del lavoro, ponendo costantemente nuove sfide anche al personale assunto da tempo.
- **Sensibilizzazione nelle scuole:** Sono stati coinvolti circa 2.700 studenti delle scuole medie e superiori a livello nazionale in incontri dedicati all'impresa civile, al contrasto del pregiudizio e alla prevenzione delle tossicodipendenze.
- **Orientamento e inclusione mirata:** È stata svolta l'attività di orientamento per 60 persone in esecuzione di pena. Inoltre, nell'ambito di un percorso leFP del Centro Studi Opera Don Calabria rivolto ai NEET, i giovani sono stati attivamente inseriti nelle attività di cucina e sala presso i locali della Cooperativa.
- **Laboratori e percorsi speciali:** È stato realizzato un corso di formazione specialistica durante lo Sherbeth Festival per i giovani lavoratori e gli studenti leFP, oltre all'avvio di un laboratorio di pasticceria a Casal di Principe rivolto a 10 giovani NEET e minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Equità salariale e welfare aziendale

Un pilastro fondamentale della responsabilità sociale della Cooperativa è la coerenza interna sul piano della sostenibilità economica e del benessere dei lavoratori:

- **Giustizia retributiva:** Il differenziale retributivo massimo tra lo stipendio minimo e quello massimo all'interno della cooperativa è pari a 1,6 volte, un dato ampiamente virtuoso rispetto al limite di 5 volte stabilito dagli standard internazionali.
- **Tutele contrattuali e tfr:** È stato completato il rinnovo del contratto collettivo di lavoro ed è stata concessa a tutti i dipendenti la facoltà di richiedere l'anticipazione del TFR oltre i casi strettamente previsti dalla legge.
- **Welfare e supporto psicologico:** È stato attivato un servizio specialistico di sostegno psicologico per il personale che ne faccia richiesta.
- **Sostegno alle famiglie:** Al fine di favorire la conciliazione e il senso di comunità, vengono organizzati annualmente momenti di aggregazione (nel periodo natalizio e in primavera) che coinvolgono i nuclei familiari dei dipendenti. Inoltre, la pianificazione del piano ferie avviene in modalità condivisa e non imposta.

Criticità:

- **Retribuzione:** nonostante il differenziale retributivo sia 1,6 è necessario migliorare la percezione dell'equità salariale attraverso incontri di formazione e informazione
- **Welfare:** non siamo riusciti a dedicare fondi ad un welfare aziendale diretto, che sarebbe importante anche a livello di gratificazione.

- **Dialogo con gli stakeholder e sviluppo delle reti**
Nel corso del **2025**, la cooperativa ha consolidato le relazioni con il Terzo Settore e le imprese sociali attraverso azioni strategiche di rete:
- **Economia carceraria:** Potenziamento delle sinergie con la Coop. Lazzarelle e la Coop. Arcolaio e trasferimento della metodologia di lavoro in altri contesti nazionali ed europei
- **Valutazione d'impatto:** Consolidamento della rete Itaca (insieme a Palma Nana, Addiopizzo Travel e Libera Terra) attraverso un progetto comune per la misurazione dell'impatto sociale sul territorio.
- **Sviluppo rurale e inclusione:** Ampliamento della rete della Fattoria Sant'Onofrio e strutturazione di un network territoriale di imprese produttive dedicate a persone a rischio marginalità.
- **Turismo e comunità:** Avvio di una rete sull'accoglienza turistica e interlocuzione con l'amministrazione comunale per il formale riconoscimento della figura dell'intermediatore di comunità.
- **Progetti interregionali:** Costituzione della rete di comunità per l'apertura del Bar-Bistrot inclusivo a Ferrara e consolidamento della rete in Campania a supporto del biscottificio di Casal di Principe.

Criticità:

- **Fornitori:** anche quest'anno il rapporto con la maggior parte dei fornitori resta strumentale.



3.3 COMUNITÀ



Le azioni in questa macro-area rispondono all'**Obiettivo 11 dell'Agenda 2030** (Città e comunità sostenibili) e incrociano i domini BES relativi a *"Paesaggio e patrimonio culturale"*, *"Ambiente"* e *"Politica e istituzioni"*.

Nel **2025**, l'impegno verso la comunità si è tradotto in risposte culturali, sociali e progettuali concrete per il territorio:

- **Animazione culturale ed empowerment territoriale:** Lo Spazio Giardino Bistrot è stato aperto alla cittadinanza e ai residenti del quartiere Albergheria di Palermo come polo di aggregazione gratuita, ospitando 33 eventi socio-culturali (25 concerti live, 8 presentazioni di libri e una mostra fotografica) per un investimento di circa 15.000.
- **Presidio e cittadinanza attiva:** La Cooperativa partecipa attivamente alle reti locali (come SOS Ballarò) per lo sviluppo sostenibile del quartiere e co-progetta interventi nel centro storico insieme alle istituzioni e ad altri enti del Terzo Settore per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.
- **Il modello "Jail to Job":** Attraverso questa progettualità, è stato promosso un modello integrato di inclusione socio-lavorativa che connette il sistema penitenziario, le imprese e la comunità. Partendo dal presupposto che il contrasto alla devianza richieda interventi sinergici dentro e fuori gli istituti di pena, la strategia ha previsto iniziative di rilievo nazionale (come i Jail Career Days) e campagne di sensibilizzazione. L'obiettivo è generare un'alleanza stabile tra profit e no-profit, trasformando la percezione dell'economia carceraria in un racconto di eccellenza e innovazione per il Sud Italia.

Inoltre la responsabilità ambientale e la valorizzazione del patrimonio della Cooperativa si articola su tre pilastri operativi fondamentali:

Filiera corta e artigianalità (Il Bistrot)

- **Autoproduzione:** Riduzione dell'impatto ambientale legato ai prodotti industriali trasformati grazie alla panificazione interna e alla produzione artigianale di pasta fresca.
- **Consumo consapevole:** Approvvigionamento da filiere a chilometro zero, valorizzazione della biodiversità alimentare e inserimento in menù di prodotti Slow Food.
- **Fornitori sostenibili:** Selezione etica dei partner commerciali, concretizzata con l'inserimento in carta di tre cantine vinicole a forte impronta ecologica.

Agricoltura e allevamento rigenerativo (La Fattoria)

- **Rispetto dei cicli naturali:** Produzione di olio e miele che esclude categoricamente i modelli intensivi e lo sfruttamento del suolo e degli animali.
- **Benessere animale:** Garanzia di pascolo libero all'aria aperta per tutelare la salute del bestiame e l'eccellenza delle materie prime.
- **Tutela dell'ecosistema:** Azzeramento dell'uso di pesticidi e fitofarmaci nocivi a favore di tecniche di coltivazione biologiche.

Salvaguardia del capitale culturale (La Struttura)

- **Tutela monumentale:** Prosecuzione degli interventi di ottimizzazione, efficientamento e conservazione di Casa San Francesco.
- **Impatto territoriale:** Restituzione di valore alla città di Palermo attraverso la gestione responsabile di un bene storico-artistico sottoposto a vincolo della Soprintendenza dei Beni Culturali, trasformandolo in un centro attivo di economia civile. Nel dominio BES dedicato alla partecipazione democratica e istituzionale, l'azione della Cooperativa si concentra costantemente sulle seguenti attività:
- **Advocacy** sui temi della realtà carceraria e dei diritti delle persone detenute.
- **Co-progettazione** con le istituzioni di riferimento (Istituti di Pena e Servizi Sociali dell'area penale) sia per interventi di sistema sia per percorsi individuali.
- Organizzazione e partecipazione a convegni e **dibattiti pubblici** sul sistema penitenziario.
- Interventi mirati al **contrasto delle dipendenze** nel territorio del centro storico e alla **riduzione della dispersione scolastica**.

4. STAKEHOLDER ENGAGEMENT E QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Per provare a coinvolgere i nostri stakeholder nella valutazione partecipata dell'anno 2025, oltre al questionario di autovalutazione compilato dal CDA e ai confronti informali con i dipendenti, abbiamo costruito e somministrato anche un questionario per **tre diverse tipologie di stakeholder:**

- dipendenti
- fornitori
- clienti e partner strategici

Per i primi due abbiamo scelto quest'anno di utilizzare il focus group come approfondimento di sei domini specifici che ci sembravano prioritari. Ai clienti ed ai partner strategici invece abbiamo somministrato dei questionari.



4.1 CLIENTI E PARTNER

Analizziamo il questionario somministrato ai clienti iniziando da una risposta aperta nella quale chiediamo di indicare **5 parole** che rappresentino **i valori della cooperativa**.

Le parole più utilizzate, come si evince dal word cloud sono: **inclusione, accoglienza, qualità, opportunità e benessere**.

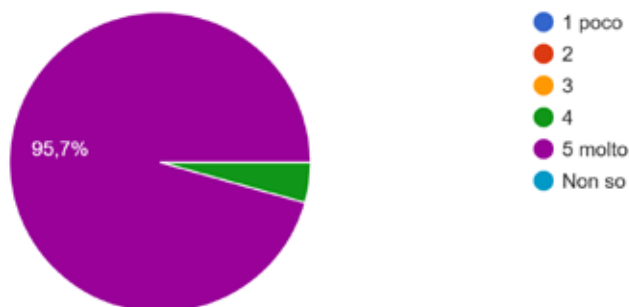
Una perfetta immagine di come il legame indissolubile tra inclusione sociale e qualità del prodotto sia la chiave del nostro successo come impresa. L'aspetto maggiormente positivo è che le parole scelte dagli stakeholder come argomenti di maggiore rilievo, sono gli stessi che la direzione ha indicato come valori fondanti.



Sempre a proposito dell'inclusione si conferma l'ampia conoscenza della mission da parte dei clienti e la loro percezione del percorso di accompagnamento:

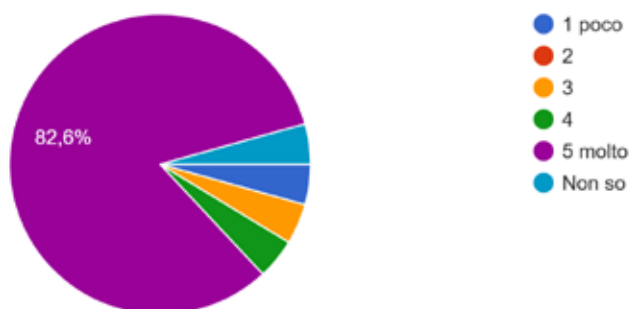
Almeno il 50% delle persone che lavorano ai servizi della Cooperativa provengono da contesti di marginalità sociale. Eri a conoscenza di questo?

23 risposte



I dipendenti vengono coinvolti in attività adatte alle loro capacità e seguiti da un tutor. Hai avuto percezione di questo sistema?

23 risposte

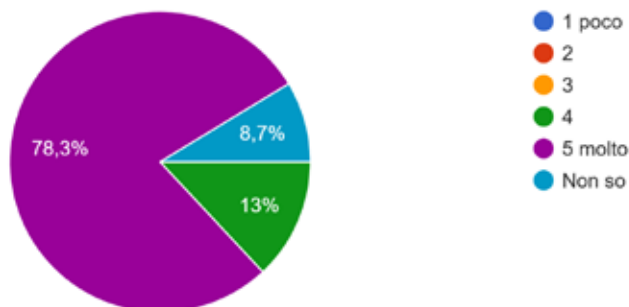


È diminuita del 2% la percentuale di “non so” rispetto alla comunicazione della mission ed è aumentata del 15% il punteggio massimo nella comunicazione rispetto alle materie prime utilizzate.

utilizzate.

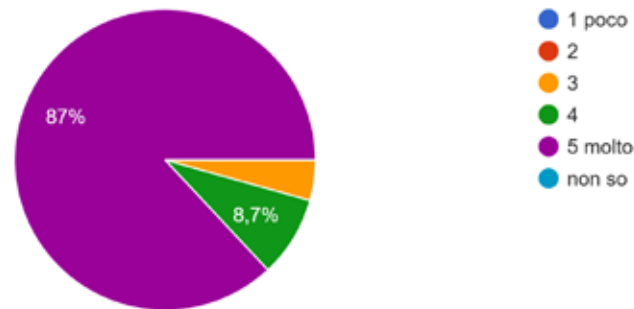
Quanto pensi che la cooperativa riesca a raccontare la sua natura sociale e i suoi valori ai clienti?

23 risposte



Ti sembra che ci sia una ricerca costante sulla qualità delle materie prime?

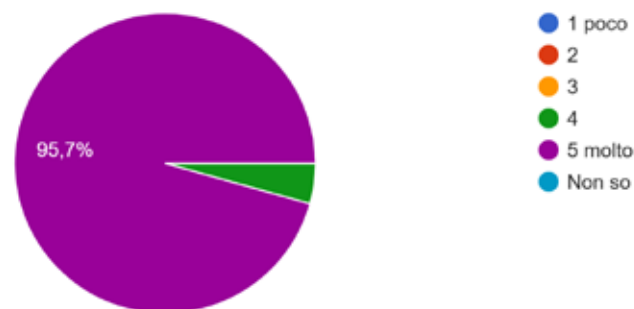
23 risposte



Infine anche rispetto agli eventi culturali la risposta dei clienti è ottima:

Uno dei nostri focus sono gli eventi culturali. Quanto ritieni importantel'attivazione di eventi sociali e culturali aperti alla comunità?

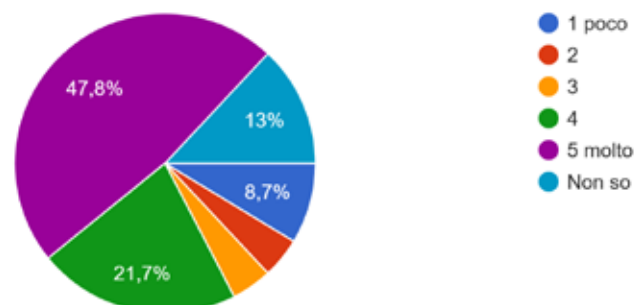
23 risposte



Le aree critiche restano per i clienti: la capacità di mettere in atto politiche di riduzione dell'impatto ambientale, quali attività di riciclo e riuso e la conoscenza degli strumenti formali di reclamo che la cooperativa ha nelle sue procedure. Con un peggioramento nella prima (-2%) e un miglioramento sostanziale nella seconda (33%), che resta malgrado questo non positiva.

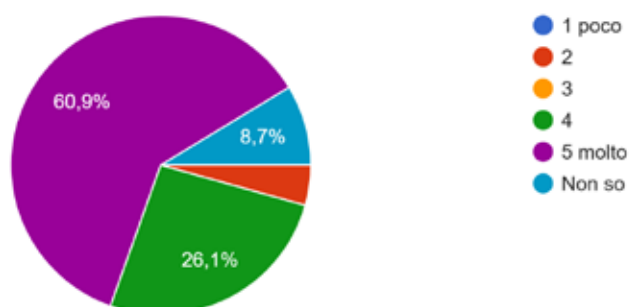
Conosci l'impegno della Cooperativa su temi come riciclo, utilizzo di materiale compostabile e impianti di potabilizzazione?

23 risposte



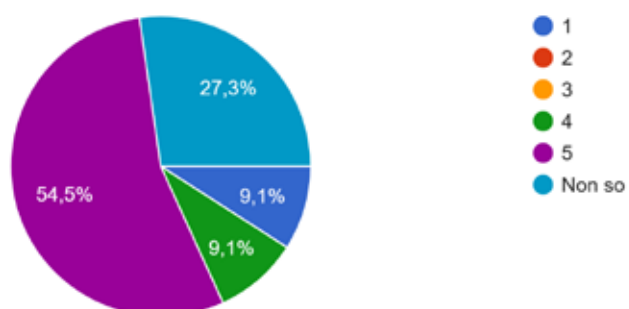
Quanto ritieni validi i canali di dialogo, confronto e reclami, messi a disposizione dalla Cooperativa (app online, mail, sito web, ecc.)?

23 risposte



Sono presenti modalità e strumenti di risoluzione dei conflitti con risposte in tempi corretti?

11 risposte



4.2 DIPENDENTI E FORNITORI

Il focus group con i dipendenti ha avuto lo scopo di approfondire meglio sei temi scelti dal CDA nella social impact strategy 2025 e come temi sensibili durante l'anno. Abbiamo ritenuto che uno strumento qualitativo fosse più adeguato alla complessità degli argomenti. Il focus group ha coinvolto 5 dipendenti uno per ogni servizio.

- **Clima Organizzativo, partecipazione e collaborazione:** i dipendenti si sono espressi in modo abbastanza positivo sul clima organizzativo parlando di serenità sui luoghi di lavoro e di una discreta collaborazione tra colleghi tra i settori. In particolare sono state usate frasi come “ci sentiamo capiti” e “possiamo imparare”. Sulla collaborazione tra colleghi è stato espresso il desiderio di migliorare la distribuzione del carico di lavoro. Rispetto alla partecipazione, pur riconoscendo il ruolo della leadership dei formatori, tutti i dipendenti hanno affermato di poter esprimere le loro opinioni, proporre soluzioni ai problemi operativi, esprimere un momento di difficoltà, usare la loro creatività. La media di valutazione numerica è stata di 4,5 su 5.



- **Fiducia:** abbiamo voluto separare questo item dagli altri per approfondire il concetto di legame all'interno della cooperativa basato sulla fiducia. I dipendenti hanno risposto in modo unitario con il punteggio massimo (totale 4,8 su 5), sostenendo che "la fiducia è tutto" e sottolineando che sentono una forte responsabilità generata dalla fiducia che ricevono da parte della direzione, anche attraverso gesti concreti come la stabilizzazione lavorativa.
- **Parità di genere:** su questo item il punteggio è stato di 5 su 5 e i dipendenti hanno sottolineato come nei ruoli apicali ci siano molte donne a testimonianza della parità di opportunità nella nostra impresa.
- **Impegno verso la comunità:** anche in questo caso i dipendenti hanno raccontato come sentano il loro lavoro pervaso dal senso di comunità. Hanno parlato di come i pasti per i senza dimora siano un focus importante per il nostro lavoro, hanno sottolineato come insegnare ed essere di esempio per i ragazzi della scuola sia una mission, abbiamo parlato anche degli eventi culturali che loro hanno definito "un'occasione anche per noi".
- **Impegno per l'ambiente:** su questo tema i dipendenti si sono espressi negativamente, parlando di scarso impegno e di possibilità di fare di più e meglio. Questo focus riguarda sia la raccolta differenziata che a loro pare sull'uso della plastica e sulla riduzione degli sprechi. il punteggio è stato di 3 su 5.

Il focus group con i fornitori ha coinvolto solo 3 fornitori a testimonianza di quanto sia complesso coinvolgerli e metterli dentro una partnership. La mentalità del nostro territorio di alleanza con i fornitori è un concetto difficile che fatica a uscire dalla logica meramente commerciale.

I macro argomenti affrontati sono stati due :

- **il trattamento ricevuto, la coerenza rispetto ai patti commerciali e i rapporti di collaborazione:** su questo argomento i tre fornitori hanno espresso un punteggio massimo, raccontando il rapporto di collaborazione sia con l'amministrazione che con i loro referenti aziendali, hanno parlato di partnership nelle decisioni, di possibilità di proporre soluzioni adatte alla cooperativa e di dialogo costruttivo. Rispetto al clima organizzativo hanno parlato di clima sereno seppur con gerarchie ben definite nei servizi.
- **La conoscenza della mission sociale, il clima organizzativo percepito e l'impegno verso la comunità locale:** rispetto a questo tutti hanno raccontato di conoscere bene la mission sociale e che questo per loro rappresenta già un forte impatto con la comunità, mentre non conoscevano le altre attività alle quali partecipiamo e di cui siamo promotori, mettendo in luce il loro scarso coinvolgimento.



5. LE CONTROVERSIE

Infine abbiamo analizzato la presenza di controversie nell'anno 2025 sia con i clienti che con i fornitori.

Non abbiamo avuto nessuna controversia amministrativa o legale.

Abbiamo anche rilevato anche tenuto sotto controllo le recensioni dei clienti come area di continuo miglioramento.



6. STRATEGIE FUTURE E CONCLUSIONI

Area governance

Partecipazione soci e dipendenti: per il 2025 abbiamo investito nella maggiore partecipazione dei lavoratori alle scelte programmatiche e di comunicazione. Nonostante ciò non possiamo dirci ancora soddisfatti e rinnoviamo l'impegno a realizzare una programmazione degli incontri di scambio e crescita tra dipendenti e tra dipendenti e direzione.

Formazione: per il 2026 abbiamo riprogrammato un percorso di valutazione delle competenze e di formazione del personale, anche attraverso scambi tra territori.

Area rapporto con il cliente/utente

Cultura e comunicazione: abbiamo programmato un processo di analisi, coadiuvati da un ente esterno, per approfondire le riflessioni dei clienti (attraverso focus group) rispetto alla proposta culturale delle nostre strutture, rispetto alla nostra identità e rispetto a come migliorare la promozione.

Fornitori: abbiamo in mente di creare un nuovo processo, maggiormente centralizzato per il coinvolgimento dei fornitori, per comunicare con loro le nostre iniziative e renderli più partecipi.

Area sostenibilità

Ambiente: nella Fattoria abbiamo in programma molte azioni di miglioramento come la piantumazione di nuovi alberi, la costruzione dei ricoveri per gli animali, il miglioramento della raccolta delle olive e l'aumento delle arnie.

Risorse energetiche: inizieremo la sostituzione degli infissi anche in altre parti della struttura per l'efficientamento energetico per tutta la struttura Casa San Francesco e vogliamo dare un nuovo impulso alla riduzione dell'uso della plastica e dell'uso dell'acqua potabilizzata (riduzione della plastica).

Il 2025 ci ha visti, quindi, coinvolti e operativi su diversi fronti:

Il rafforzamento del secondo nucleo operativo a Casal di Principe che conquista una forte identità legata al territorio, un miglioramento dell'offerta ed un ampliamento dei percorsi formativi;

Il potenziamento delle attività produttive e didattiche nella Fattoria Didattica e sociale a Sant'Onofrio (Trabia) che unisce l'inserimento lavorativo di giovani che hanno fatto uso di sostanze alla promozione ambientale sul territorio;

Il forte posizionamento di Casa San Francesco Rooms, come struttura ricettiva riconosciuta a livello nazionale, che coniuga la bellezza e la posizione strategica alla definizione di percorsi di inclusione socio-lavorativa di donne in esecuzione di pena;

la costruzione e il consolidamento di un modello che attui politiche innovative relative alla definizione di percorsi di inclusione sociale per persone a rischio di marginalità sociale, in particolare persone in esecuzione di pena con la collaborazione con 7 Istituti di Pena del Sud Italia, il moltiplicarsi di azioni di advocacy, la trasferibilità della metodologia e la disseminazione dei risultati

l'avvio di una progettazione e programmazione di interventi sulla Terrazza di Casa San Francesco per potenziare il servizio di catering e promuovere la formazione e stabilizzazione di altre persone in esecuzione di pena nell'ambito della ristorazione;

la programmazione di interventi di start up innovativi, sul modello di Palermo e Casal di Principe, in altri territori, su altri target a rischio di marginalità sociale

l'aumento importante della partecipazione degli stakeholders e la presenza della cooperativa in altri territori a livello nazionale;

Siamo consapevoli che restano ancora molti obiettivi da raggiungere e sfide complesse da affrontare. Tuttavia, nel tempo abbiamo consolidato una visione strategica che ci permette di rafforzare costantemente le nostre capacità di intervento e di costruire un impatto sociale concreto sul territorio, mettendo al centro il benessere delle persone accompagnate nei percorsi di autonomia e dell'intera Comunità di riferimento. Consolidare gli obiettivi raggiunti e aprirci a nuove occasioni di crescita collettiva rimangono punti consolidati nella nostra Vision e della nostra quotidiana operatività.





COOPERATIVA SOCIALE
RIGENERAZIONI
ONLUS

COOPERATIVA SOCIALE RIGENERAZIONI ONLUS

via Ugo Foscolo, 8

90018 – Termini Imerese (PA)

www.rigenerazionionlus.com